

The logo for 'Varese Land of Tourism' features the word 'Varese' in a white, cursive font. The letters are set against a background of three overlapping circles: a yellow one on the left, a blue one in the middle, and a green one on the right. Above the circles are several yellow, curved lines radiating outwards, resembling a sun or a stylized flower. Below the circles, the words 'Land of Tourism' are written in a red, cursive font.

Varese

Land of Tourism

Una visione veramente insuperabile quella che appare a chi arriva a Varese sia per strada carrozzabile sia per ferrovia. In un ambiente naturale armonioso, la città si adagia sotto un cielo che sembra infinito, tra l'ampia distesa di verde, le calme acque del lago di origine glaciale e la corona di Prealpi ed Alpi con il Monte Rosa, diadema incastonato perfettamente. Sull'intero paesaggio varesino spiccano come elementi architettonici determinanti e caratteristici da un lato la sagoma originale del campanile di S.Vittore, dall'altro il susseguirsi delle cappelle del Sacro Monte ed il suo piccolo borgo di case arroccate in cima. Il verde smeraldo, nota dominante della natura circostante, declinato nella varietà di parchi e giardini, si fonde mirabilmente con il tessuto urbano, con i palazzi e le ville che testimoniano in modo discreto l'attrattiva del luogo esercitata da sempre su villeggianti e turisti. Una passeggiata al centro storico, alla scoperta degli angoli più suggestivi, darà la possibilità di trascorrere piacevoli momenti di svago. Arrivati in cima al Sacro Monte si comprenderà veramente l'ideale abbraccio tra l'aspetto di operosità della città e di contemplazione della sua montagna sacra.

The view that greets you when you arrive in Varese, whether by car or by train, is an outstanding one. Set in a harmonious natural environment the town spreads under an infinite sky, between the wide green sweep and the calm water of the glacial origin lake and the crown of the Alps and the Prealpi with Mount Rosa, a perfectly set tiara. Over the Varese landscape some important and characteristic architecture elements stand out: on one side there is the unusual silhouette of S. Vittore bell tower and, on the other side, there are the Sacro Monte Chapels following one another and the little borough of grouped houses on the top. The emerald green, the dominant feature of the surrounding landscape is spread over the variety of parks and gardens, beautifully merges with the fabric of the city, with palaces and villas which are a discreet sign of the attraction the place has for holidaymakers and tourists. A walk in the old town centre to visit the most interesting spots will provide you with the possibility to spend some enjoyable leisure time. On the top of the Sacro Monte you will take in the contrast between the busy aspect of the town and the contemplation of its most sacred mountain.

1. Varese: Palazzo Comunale e Giardini Estensi



VARESE

Varese è una città di più di 80.000 abitanti, adagiata sui colli delle prealpi lombarde a 382 metri s.l.m., e dal 1927 è capoluogo dell'omonima provincia. Nel medioevo ha fatto parte del Contado del Seprio per poi passare sotto la dominazione di Milano.

Fu "Comune libero" sino al 1765; divenne Signoria di Francesco III d'Este, duca di Modena, fino alla sua morte (1780), quando la città ritornò Comune.

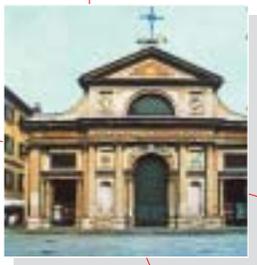
Varese ebbe dall'Imperatore d'Austria il titolo di Città nel 1816. Aderì alla rivoluzione del 1848; in località Biumo, nella famosa battaglia del 26 maggio 1859, i Garibaldini batterono gli Austriaci. I diversi laghi che la circondano, i parchi ed il dolce paesaggio, donano alla città un fascino particolare che non manca di attrarre il turista. Le sue bellezze naturali le guadagnarono il nome di "città giardino", che mantiene ancora oggi.



2

Tra i più importanti monumenti cittadini è da annoverarsi **LA BASILICA DI SAN VITTORE** (sec. XVI - XVII). Il progetto, opera dell'arch. Pellegrini (detto "il Tibaldi"), fu realizzato sul finire del '500 dal varesino Giuseppe Bernascone. La facciata neoclassica è dell'architetto viennese Pollack; famosi, all'interno, gli splendidi dipinti di P. Francesco Mazzucchelli, detto "il Morazzone" nella Cappella del Rosario.

Il **CAMPANILE** della Basilica, detto "del Bernascone", rappresenta una fra le più belle costruzioni lombarde della prima metà del sec. XVII. L'annesso **BATTISTERO DI SAN GIOVANNI** (monumento nazionale, sec. XII-XIII è romanico e sorge anch'esso su un preesistente edificio del VI-VII sec.). Conserva interessanti affreschi del '300 lombardo e di altri periodi e un pregevole fonte battesimale. In località Bizzozero è sita la **CHIESA DI SANTO STEFANO** (sec. IX-XI), una tra le più antiche chiese varesine. In essa, fra gli altri, si conserva un notevole ciclo di affreschi del '500 di Galdino da Varese; romani, invece, altri preziosi dipinti. Il Campanile della fine del sec. X, fu ricostruito nel 1347. Fra gli edifici pubblici della città ricordiamo **PALAZZO ESTENSE**, monumento nazionale di maggiore importanza. Fu residenza estiva-autunnale e corte di Francesco III d'Este, duca di Modena e Signore di Varese. Venne realizzato su disegni dell'architetto Bianchi nella seconda metà del '700. Pregevole il "Salone Estense" con grande camino di marmi policromi. Oggi è la sede del Municipio.



3



4



2

5



6

VARESE

Varese has over 80,000 inhabitants and it lays on the hills of the Lombard prealpi at 382 metres sea level. It has been the capital of the province since 1927. In the Middle Ages it was part of the Contado del Seprio and afterwards it was dominated by Milan.

It was a "free city-state" until 1765 and it then became the seigniory of Francesco III d'Este, Duke of Modena, until his death in 1780, when the town became a city-state once again.

The Emperor of Austria declared it a "City" in 1816. It joined the revolution in 1848. In Biumo, where a famous battle took place on 26 May 1859, the Garibaldini defeated the Austrian army. The many lakes surrounding the town, the parks and the quiet landscape give the town a particular appeal which never fails to attract tourists. Its natural beauty earned it the title of "the garden city" which it is still known by.

Among the most important city monuments there is the **BASILICA of SAN VITTORE** (16th -17th century). The project was drawn by architect Pellegrini ("il Tibaldi") and it was carried out by Giuseppe Bernascone, from Varese, at the end of the 16th century.

The neoclassical facade was built by Viennese architect Pollack; inside you can see the splendid paintings by P. Francesco Mazzucchelli, "il Morazzone", in the Rosario Chapel. The basilica bell tower, defined as Bernascone's, is one of the most beautiful



7

Lombard buildings from the first half of the 17th century. The annexed **BAPTISTRY OF SAN GIOVANNI** (national monument, 12th-13th century) is Romanesque and it stands on a pre-existing building of 6th-7th century). It is still possible to see interesting frescos in the Lombard style of the 14th century and other periods and a beautiful font. The **CHURCH OF SANTO STEFANO**, dating from 9TH-11TH century, which is one of the most ancient churches in Varese, is in Bizzozero. Among other pieces of art there is a noticeable series of frescos from the 16th century by Galdino da Varese and other precious Romanesque paintings. The bell tower of the 10th century was rebuilt in 1347. Among the other public buildings **ESTENSE PALACE** is the most important national monument. It was the summer-autumn residence and court of Francesco III d'Este, Duke of Modena and Lord of Varese. It was built based on drawings by



8

Foto:

2. Villa Mirabello
3. Basilica di S. Vittore
4. Campanile di San Vittore
5. Piazza Monte Grappa
6. Piazza Monte Grappa-Torre Civica e Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
7. Giardini Estensi
8. Battistero S. Giovanni
9. Villa Menafoglio Litta Panza

9



3

Alle spalle del Palazzo, si estendono i "**GIARDINI ESTENSI**", uno tra i più incantevoli parchi pubblici all'italiana, costruito ad imitazione dei giardini di Schönbrunn (Vienna) e terminato nel 1787. Comunicare con il parco si estende l'area di **VILLA MIRABELLO**, oggi sede dei Musei Civici, che vanta un bel giardino all'inglese, con esemplari arborei rari e di grande bellezza, come il secolare cedro del Libano.

In località Casbeno, fa bella mostra **VILLA RECALCATI** (sec. XVIII); nel periodo di fine '800 era rinomata come Grand Hotel Excelsior e vi soggiornarono importanti celebrità dell'epoca. Oggi è sede della Provincia di Varese e della Prefettura. Interessante il parco aperto al pubblico. A nord di Varese sul colle di Biumo Superiore, immerse in un grande parco aperto al pubblico, sorgono le **VILLE PONTI** (sec. XVIII-XIX) proprietà della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese), entrambe destinate a Centro Congressi.

Adiacente al parco Ponti sorge la settecentesca



10

VILLA MENAFOGLIO LITTA PANZA, patrimonio del FAI, con la più ricca collezione (privata) d'arte contemporanea americana esistente in Italia. Un altro importante monumento cittadino è il **CASTELLO DI MASNAGO**, con il suo ciclo di affreschi a carattere profano del '400 lombardo; ricordiamo, inoltre i ruderi dello storico **CASTELLO DI BELFORTE** e la **TORRE DI VELATE** patrimonio del FAI, risalente all'XI secolo. Varese propone, al turista anche la visita ai suoi **VECCHI PORTICI**, che, con la **PIAZZETTA DEL PODESTA'**, il **MONUMENTO AL GARIBALDINO**, il **PALAZZO DEL PRETORIO** ed il **PALAZZO BIUMI** ("Broletto"), caratterizza il suo centro storico.



11

Foto:

10. Ville Ponti

11. Palazzo del Broletto

12. Villa Recalcati



4

12

architect Bianchi in the second half of the 18th century. The “Estense Hall” is worth a visit, with its large polichromous marble fireplace. Today it is the seat of the Town Hall.

At the back of the palace are the “**ESTENSI GARDENS**”, in one of the most enchanting public parks in Italy, built on the model of the Schonbrunn gardens (Vien) and finished in 1787. Adjoining the park is **VILLA MIRABELLO**, today the seat of the Civic Museums, which boasts a beautiful English style garden, with rare and beautiful trees such as an age-old Lebanon cedar. **VILLA RECALCATI** (18th century) is in Casbeno: at the end of the 19th century it was renowned as the Grand Hotel Excelsior



13



14



15



16

Foto:
 13. Villa Toeplitz
 14. Piazza del Podestà
 15. Corso Matteotti
 16. Monumento ai caduti
 17. Piazza Giovine Italia



17

and many important people of the time stayed there. Today it is the seat of the **PROVINCIA di VARESE** and the **PREFETTURA**. The public park is interesting. North of Varese on the Biumo Superiore hill, in a large public park are **VILLE PONTI** (18th-19th century), property of the Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura of Varese; both are used as a Congress Centre. Adjacent to the Ponti park is the **VILLA MENAFOGLIO LITTA PANZA** from the 18th century, property of FAI, with the richest private American contemporary art collection in Italy. Another important town monument is the **CASTLE OF MASNAGO** with its profane frescos in the 15th century Lombard style. We would also like to recommend a visit to the ruins of the historical **CASTLE OF BELFORTE** and the **TOWER OF VELATE**, property of FAI, from the 11th century. Varese also offers the turist the visit to its **OLD PORTICI** which characterize the old town centre with **PIAZZETTA DEL PODESTA'**, **THE MONUMENT OF THE GARIBALDINO**, the **PRETORIO PALACE** and the **BIUMI PALACE** (“Broletto”).

SACRO MONTE DI VARESE

Santa Maria del Monte (o Sacro Monte - 883 mt.) è una delle alture delle prealpi varesine, immediatamente a nord di Varese.

Comune sino al 1927, assorbito poi da Varese, fa parte del Parco Regionale Campo dei Fiori. Domina l'ingresso di diverse valli verso nord e la Svizzera. Offre un panorama suggestivo con la vista della catena montuosa delle Alpi Marittime, Cozie, Graie, Pennine, Lepontine e Retiche e delle Prealpi (massicci: Argentera, Monviso, Rocciamelone, Levanne, Gran Paradiso, catena del Monte Rosa, Rheinquellhorn, Monte Disgrazia). Verso meridione si scorgono la pianura padana sovrastata dall'Appennino settentrionale e poi i diversi laghi di: Varese, Comabbio, Monate, Maggiore.

Fra le principali città industriali che si dominano da quassù notiamo: Varese, Tradate, Cassano Magnago, Gallarate, Busto Arsizio, Legnano, Saronno, Milano, Novara, Vercelli e la parte più alta di Torino. Fra i principali monumenti storico-artistico-religiosi od edifici imponenti che da questo luogo si possono scorgere si annoverano: il Duomo di Milano con la Torre Velasca ed il Grattacielo Pirelli, la Cattedrale di S. Gaudenzio in Novara, la Basilica di Superga sopra Torino, il Santuario di Crea nel Monferrato, la Certosa di Pavia.



18

Santa Maria del Monte, patrimonio dell'UNESCO, è luogo di fede e di culto mariano. Le sue origini sono testimoniate dalla cripta romanica conservata sotto l'altare maggiore del Santuario e da una pergamena dell'anno 922.

In un documento del sec. XVII si narra che S. Ambrogio (vissuto nel sec. IV), vinti gli Ariani per intercessione della Madonna, edificò sul monte una cappella in proprio onore ed in essa collocò un'effigie della Vergine Maria, ancora oggi visibile. Sia i Visconti che gli Sforza, duchi di Milano, qui si recavano per devozione ed anche per la caccia. Nel XV sec. sulla montagna si insedia un monastero fondato dalle beate Caterina da Pallanza e Giuliana da Verghera ed ancor oggi abitato dalle Suore Romite Ambrosiane.



19

Foto:
18. Statua del Papa Paolo VI
19. Chiesa Immacolata
Concezione
20. Sacro Monte

20

SACRO MONTE OF VARESE

Santa Maria del Monte (or Sacro Monte - 883 meters sea level) is one of the Prealpi rises, north of Varese. It was a municipality until 1927 before being absorbed by Varese. It is part of the Parco Regionale Campo dei Fiori.

It dominates the entrance to the valleys leading towards the north and Switzerland. It offers a striking view on the mountain chain of Alpi Marittime, Cozie, Graie, Pennine, Lepontine and Retiche and Prealpi (massifs: Argentera, Monviso, Rocciamezone, Levanne, Gran Paradiso, Mount Rosa chain, Rheinquelhorn, Monte Disgrazia). The Po plain spreads to the south, overlooked by the northern Apennine mountains and by several lakes: Varese, Comabbio, Monate, Maggiore.

Among the most important industrial towns you can see from here are: Varese, Tradate, Cassano Magnago, Gallarate, Busto Arsizio, Legnano, Saronno, Milano, Novara, Vercelli and the highest part of Torino.

Among the main historical, artistic and religious monuments or stately buildings you can see from here are: the Duomo in Milan with the Velasca Tower and the Pirelli skyscraper, the Cathedral of San Gaudenzio in Novara, the Basilica of Superga above Turin, the Sanctuary of Crea in Monferrato, the Certosa of Pavia. Santa Maria

Foto:

21. Sacro Monte

22. Primo Arco dei Misteri Gaudiosi

23. Quattordicesima Cappella

24. Sacro Monte

21



del Monte, property of UNESCO, is a place of Marian faith and worship. Its origins are evident in the Romanesque crypt under the high altar of the Sanctuary and in a parchment dated from 922. A document from the 17th century tells us about S. Ambrogio (who lived in the 6th century) who, after defeating the Aryans by intercession of the Madonna, built a chapel in her honour on the mountain and placed an effigy of the Virgin Mary in it which is still visible today.

Both the Viscontis and the Sforzas, Dukes of Milan, used to come here to worship and to hunt too. In the 15th century a monastery was founded on the mountain by blessed souls Caterina da Pallanza and Giuliana da Vergera and the Romite Ambrosiane Nuns still live here.

22



23



24



7

II SANTUARIO, LA CHIESA DELL' ANNUNCIATA ED IL MONASTERO

Il Santuario, di fine sec. XV e che rappresenta il Mistero Glorioso della Incoronazione di Maria, fu edificato contro le eresie che provenivano dal nord delle Alpi. L'esterno del Santuario è rinascimentale, mentre l'interno è barocco. Si venera un'antica statua lignea della Vergine.

Le pitture delle navate sono opera di artisti quali: il Fiammenghino, il Ghianda, i fratelli Lampugnani. Nel 1900 lo scultore L. Pogliaghi intervenne sul fonte battesimale e sul paliotto dell'altare maggiore. Degni di nota sono anche il Coro e l'organo. A lato del Santuario è ubicata la Chiesa dell'Annunciata, ristrutturata nel 1990, a volta e con pannelli della vetrata realizzati dal pittore Longaretti.

Fra le opere del sec. XX ricordiamo: la "Fuga in Egitto" di Renato Guttuso all'esterno della Terza Cappella (1983); la statua di Paolo VI dello scultore Floriano Bodini (1986) sul piazzale del Santuario; la statua in terracotta dell'artista Angelo Maineri (1997) ubicata nei pressi dell'Albergo Sacro Monte.

Nel 1984 Papa Giovanni Paolo II venne in visita al Sacro Monte.

Nella parte più elevata della montagna sorge il Monastero, luogo di preghiera, che sovrasta il Santuario e dove vivono le Suore Romite Ambrosiane, suore di clausura che hanno votato la propria vita a lodare Dio ed all'esercizio di differenti lavori manuali.

LA VIA SACRA CON LE QUATTORDICI CAPPELLE E LA CHIESA DELL' IMMACOLATA

Nel 1604 nasce la "Via Sacra delle Cappelle del Rosario", quando G. Battista Aguggiari (frate cappuccino) convince la madre badessa suor Tecla Maria Cid a costruire un acciottolato che segua l'andamento ripido del monte disseminando lungo la via quattordici Cappelle raffiguranti i Misteri del Rosario. Impresa condotta per tutto il sec. XVII col concorso del popolo che alla costruzione della strada e delle Cappelle, realizzate utilizzando modelli e soluzioni architettoniche differenti, sacrificò tempo e denaro.

Collaborarono valenti architetti e scultori quali Bussola, Prestinari, Silva e pittori tra i quali Nuvolone, i fratelli Recchi e P. F. Mazzucchelli (il Morazzone). Il progetto è dell'architetto Giuseppe Bernascone. Poco prima dell'inizio della Via Sacra si trovano la Chiesa dell'Immacolata Concezione ed il Conventino oggi adibito ad abitazione privata.

Lungo il vialone sono inseriti tre archi: dei Misteri Gaudiosi o del Rosario, dei Misteri Dolorosi o di San Carlo, dei Misteri Gloriosi o di S. Ambrogio e tre fontane e poco prima del Santuario la statua del Mosè (primi del 1800 - scultore F. M. Argenti di Viggiù). Gli anni '80 e '90 hanno visto completarsi i lavori di restauro delle Cappelle voluti dal vescovo Pasquale Macchi, già Arciprete del Santuario e Segretario del Papa Paolo VI.



8



25

Foto:
25. Cappella Adorazione
dei Magi
26. Santuario: interno
27. Cappella della
Presentazione di Gesù
al Tempio
28. Settima Cappella

26

THE SANCTUARY, THE CHURCH OF ANNUNCIATA AND THE MONASTERY

The Sanctuary dates from the end of the 15th century and represents the Glorious Mystery of the Incoronation of Mary. It was founded to defend against the heresies coming from the north of the Alps. The facade of the Sanctuary is Renaissance while the inside is baroque.

A wooden statue of the Virgin is worshipped here. The aisles paintings are by artists such as il Fiammenghino, il Ghianda and the Lampugnani brothers. In 1900 sculptor L. Pogliaghi worked on the font and on the frontal of the high altar. Also the Choir and the organ are worth a visit. On one side of the Sanctuary is the vaulted Church of Annunciata, renewed in 1990, with glass windowpanes by Longaretti.

Among the 20th century pieces of art we would like to recommend are "The flight into Egypt" by Renato Guttuso on the outside of the Third Chapel (1983); the statue of Paul VI by sculptor Floriano Bodini (1986) in the Sanctuary large square; the terracotta statue by artist Angelo Maineri (1997) situated near the Sacromonte Hotel. In 1984 Pope John Paul II visited Sacro Monte. On the highest part of the mountain is the Monastery, a worship place overlooking the Sanctuary, where the Romite Ambrosiane nuns live, seclusion nuns who dedicate their life to worshipping God and manual labour.



27

THE HOLY PATH WITH THE FOURTEEN CHAPELS AND THE CHURCH OF IMMACOLATA

In 1604 the "Holy path of the Rosary Chapels" was started, when G. Battista Aguggiari (a Capuchin) convinced the abbess nun Tecla Maria Cid to build cobbled paving that followed the steep progression of the mountain, scattering along the way fourteen chapels representing the Rosary Mysteries. The enterprise went on for the whole of the 17th century with the help of the people who sacrificed time and money to the construction of the road and the chapels, built according to different architectural models and solutions.

Skilful architects and sculptors cooperated, such as Bussola, Prestinari, Silva, and painters such as Nuvolone, the Recchi brothers and P.F. Mazzucchelli (il Morazzone). The project is by architect Giuseppe Bernascone. Just before the beginning of the Holy Path is the Church of the Immacolata (Immaculate Conception) and the Conventino which is today a private house.

Along the path are three arches: the Arch of the Blissful Mysteries or of the Rosary, the Arch of the painful Mysteries or of Saint Charles, the Arch of the Glorious Mysteries or of S. Ambrogio and three fountains and just before the Sanctuary is the statue of Moses (beginning of the 19th century - sculptor F.M. Argenti of Viggiù). In the '80s and the '90s the restoration works on the Chapels (promoted by bishop Pasquale Macchi, former dean of the Sanctuary and Secretary of Pope Paul VI) were completed.



9



29

I MUSEI

Il Sacro Monte annovera tra le proprie preziosità artistiche anche due musei: **Museo Baroffio e del Santuario** (www.museobaroffio.it), restaurato recentemente che, con le antiche collezioni del Santuario, conserva anche quelle cedute nel 1929 dal Barone Baroffio Dall'Aglio. Il Museo offre: dipinti, sculture, codici miniati, monete, medaglie, ceramiche, paliotti e paramenti donati nel corso dei secoli, fino alla sezione d'arte sacra contemporanea. **Museo Pogliaghi**, attualmente in restauro, è ordinato nella Villa dove lo scultore milanese L. Pogliaghi visse sino al 1950, anno della morte. Contiene la testimonianza della vita eclettica dell'artista, dipinti del XVI e XVII secolo, testimonianze archeologiche, opere di età rinascimentale e barocca e sarcofagi egiziani, la stanza dello Scià di Persia, il calco della Porta del Duomo di Milano.

CAMPO DEI FIORI E LA "CITTADELLA DI SCIENZE DELLA NATURA"

Campo dei Fiori (1227 s.l.m.) offre al visitatore percorsi di trekking lungo i sentieri segnalati, come la 3V Via Verde Varesina che conduce al Forte di Orino (baluardo della Linea Cadorna).

Il panorama è veramente maestoso con la visione di più laghi, della catena alpina, di quella appenninica e della Pianura Padana. Nei pressi delle Tre Croci (Sacratio ai Caduti di tutte le guerre) è ubicato l'ex Grande Albergo Campo dei Fiori (arch. Sommaruga, oggi chiuso), uno dei più interessanti monumenti liberty della provincia di Varese.

Sulla Punta Paradiso sorge la Cittadella delle Scienze della Natura.

È la sede scientifica della Società Astronomica G.V. Schiaparelli fondata nel 1956 dal prof. Furia che la presiede.

La Cittadella ricomprende: l'Osservatorio Astronomico, il Parco Comunale "Zambeletti", il Giardino Montano per la conservazione della biodiversità "R. Tomaselli", il Centro Studi Botanici Lombardia, la Serra Fredda sperimentale, il Centro Geofisico Prealpino, l'Osservatorio Meteorologico, l'Osservatorio Sismico.

L'accesso al Sacro Monte è garantito attraverso:

- la strada comunale che in 9 km sale da Varese
- con autobus e funicolare
- a piedi utilizzando il Viale delle Cappelle

Access to Sacro Monte is guaranteed by:

- Municipal road from Varese (9 km)
- Bus or cable railway
- Walking along the Viale delle Cappelle

LOCALITÀ / TOWN • KM DA / FROM S. MONTE

VARESE	9
MILANO	65
COMO	36
BERGAMO	92
SONDRIO	137
LUGANO	40
LOCARNO	80
BELLINZONA	72
NOVARA	61
VERCELLI	82
PAVIA	93
TORINO	157
GENOVA	206
VENEZIA	328
BOLOGNA	281
ROMA	645

THE MUSEUMS

Sacro Monte also counts among its precious art works two museums: the **Baroffio and Sanctuary Museum** (www.museobaroffio.it), recently renewed which houses the ancient collections of the Sanctuary and the collections donated in 1929 by Barone Baroffio Dall'Aglio. The Museum offers paintings, sculptures, illuminated codices, coins, medals, pieces of pottery, frontals and paraments donated over the centuries and the section of modern sacred art. The **Pogliaghi Museum**, which is being renewed at present, is situated in the Villa where Milanese sculptor L. Pogliaghi lived until his death in 1950. It contains evidence of the artist's eclectic life, paintings of the 16th and 17th century, archeological remains, Renaissance and Baroque pieces of art and Egyptian sarcophagi, the Shah of Persia's room and the cast of the Door of Milan Cathedral.



30

CAMPO DEI FIORI AND THE "CITADEL OF NATURE SCIENCES"

Campo dei Fiori (1227 m. sea level) offers the visitor trekking paths along the marked trails such as the 3V Via Verde Varesina leading to the Orino Fortress (bullwark of the Cadorna Line).

The panorama is really magnificent with the view of many lakes, the Alpine chain, the Apenine mountains and the Po plain. Near the Three Crosses (Memorial to the War Dead) is the former Grand Hotel of Campo dei Fiori (by architect Sommaruga, today closed), one of the most interesting monuments of Liberty style in the province of Varese. On Punta Paradiso is the

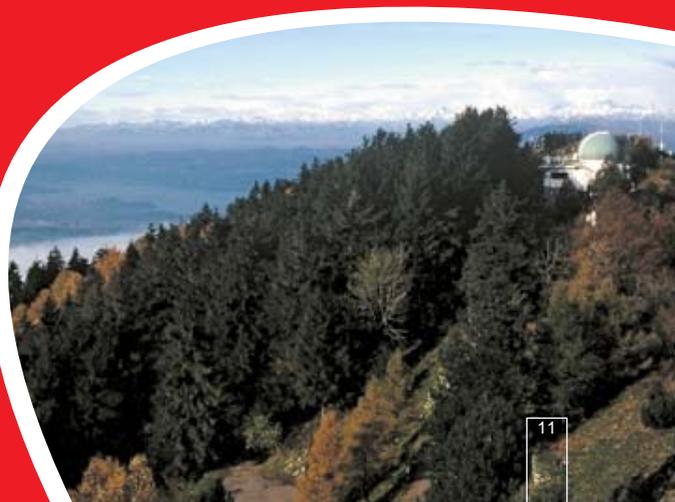
Citadel of Nature Sciences. It is the scientific seat of the Società Astronomica G.V. Schiaparelli, founded in 1956 by Professor Furia who presides over it.

The Citadel includes the Astronomic Observatory, the Municipal Park "Zambeletti", the Mountain Garden for the preservation of biodiference "R.Tomaselli", The Lombardia Centre of Botanic Studies, the experimental Cold Glasshouse, the Prealpino Geophysical Centre, the Weather Observatory and the Seismic Observatory.



31

Foto:
29. Museo Baroffio
30. Museo Pogliaghi
31. Campo dei Fiori
32. Punta Paradiso



32

11

LAGO DI VARESE

Non si può dimenticare un cenno su questo lago di sbarramento morenico, del periodo quaternario, ove visse l'uomo preistorico. Sin dalla metà sec. XIX molte furono le campagne di scavi che si susseguirono in questa località. Il più importante insediamento di palafitte fu scoperto sull'isola Virginia. L'isola, che ospita un Museo preistorico, sembra essersi formata dal sovrapporsi di vari sedimenti stratificati di villaggi di palafitte. Molti dei reperti rinvenuti si trovano conservati nelle sale dei Musei Civici di Varese. Nel comune di Varese, adagate sul Lago di Varese si trovano le località di: Schiranna, Calcinate del Pesce e Capolago.

33



Foto:

33. Lago di Varese da Azzate

34. Mountain Bike

35. Palazzetto dello Sport e Stadio Comunale

SPORT, TEMPO LIBERO E TRADIZIONI LOCALI

La città è dotata di campi da tennis, di campi da golf, di diverse moderne piscine, di un Palazzetto dello Sport, di un Palazzetto del Ghiaccio, di uno Stadio e di un Ippodromo.

Sul lago si praticano anche il canottaggio e nelle vicinanze sorge un campo di Volo a Vela.

Si pratica anche l'equitazione.

Da Santa Maria del Monte si possono compiere varie escursioni sia a piedi lungo i sentieri curati dal Parco Regionale Campo dei Fiori o utilizzando la "3V Via Verde Varesina" un itinerario di quasi 200 km curato dalla Provincia di Varese.

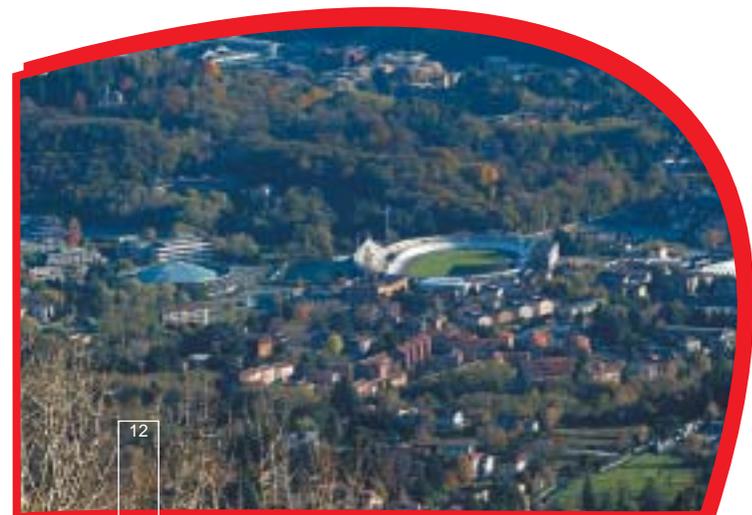
Poco è rimasto delle antiche tradizioni e del folklore. La più importante si celebra alla Motta quando con un falò il 16/17 gennaio si festeggia S. Antonio Abate.

Una festa antica di Varese è la ricorrenza della "Giöbia", l'ultimo giovedì di gennaio, festeggiata familiarmente in vari modi, a seconda delle diverse località della provincia. Fra le specialità gastronomiche della località, ricordiamo: il "Dolce Varese", le caramelle "Fiori di Varese" e il liquore d'erbe "Borducan" del Sacro Monte.

34



35



LAKE VARESE

We cannot forget this morainic barrier lake from the Quaternary period where prehistoric man lived. Since the first half of the 19th century there have been many excavations in this resort.

The most important lake-dwelling settlement was discovered on the Virginia Isle. The isle, which houses the prehistoric Museum, seems to have been formed by the overlapping of many stratified deposits of lake-dwelling villages. Many of the finds are housed in the Musei Civici in Varese. The following villages are in the municipality of Varese, on the lake: Schiranna, Calcinate del Pesce and Capolago.



36

Foto:
36. Lago di Varese
37. Equitazione
38. Canottaggio

SPORT, LEISURE TIME AND LOCAL TRADITION

The city is equipped with tennis courts, golf courses, many modern swimming pools, a Sports Centre, a Leisure Centre (for ice-skating and swimming), a Stadium and a Racecourse. Rowing is practised on the lake and there is a Gliding field nearby. Riding is also practised. Excursions can be organized from Santa Maria del Monte, walks along the well-kept paths of the Regional Park Campo dei Fiori or the "3V Via Verde Varesina", a sign posted path of almost 200 km looked after by the Provincia di Varese. Not much remains of ancient traditions and folklore. The most important event is the bonfire at Motta on 16/17 January to celebrate Saint

Anthony. The festivity of "Giöbia", on the last Thursday of January, is an ancient festivity, informally celebrated in various ways according to different places in the province.

Among local delicatessen we would like to recommend "Dolce Varese", "Fiori di Varese" sweets and the "Borducan" herb liquor of Sacro Monte.



37

38



13

